

REDDITO DI CITTADINANZA

Dall'Inps 59 sms di revoca «I più virtuosi dopo Bolzano»

Nei giorni scorsi l'Inps ha inviato l'Sms di sospensione del Reddito di cittadinanza a 59 bellunesi. Più virtuosa di Belluno solo Bolzano, con 29 revoche. **DAL MAS / PAGINA 18**



L'assessore Donazzan:
«Abbiamo già iniziato
a contattare
gli ex beneficiari»

Sms con la revoca del reddito di cittadinanza per 59 bellunesi

LA NUOVA MANOVRA

Reddito cittadinanza 59 sms di revoca: «Dopo Bolzano siete i più virtuosi»

Franchitti (Inps): «Sussidio fino a dicembre per gli altri»
Spi **Cgil**: «Lo Stato ha deciso di fare cassa sulla povertà»

BELLUNO

Nei giorni scorsi l'Inps ha inviato l'Sms di sospensione del Reddito di cittadinanza a 59 bellunesi. «Siete la seconda provincia italiana più virtuosa», riconosce il direttore dell'Istituto Angelo Franchitti, «subito dopo Bolzano dove sono state bloccate 29 assegnazioni». Ecco il confronto col resto del Veneto: 182 sms nella provincia di Rovigo, 317 nel Trevigiano, 334 a Vicenza, 379 a Verona, e 426 a Padova, 444 nel Veneziano.

I percettori del Rdc che nel 2018 erano 1.643 sono scesi negli anni fino a quota 227 (2022). Ovviamente i primi ad essere delusi sono proprio i 59 esclusi. «Le persone hanno avuto la sospensione perché nel nucleo non hanno un minore, un disabile, un anziano over 65», spiega il direttore dell'Inps. «I percettori di Rdc che hanno in famiglia queste persone continueranno, invece, a beneficiare del reddito fino a dicembre, poi arriverà il nuovo assegno di inclusione».

A CHI RIVOLGERSI

A questo punto, con l'Sms nel cellulare, gli «sfrattati» dalla solidarietà, meritata o no che fosse, che cosa dovranno fare? «Dovranno rivolgersi ai Centri per l'Impiego per fare richiesta di essere presi in carico e», spie-

ga ancora Franchitti, «riprenderanno a percepire il reddito fino a dicembre. Da gennaio riceveranno il sostegno per la formazione al lavoro fino a un massimo di 12 mesi per un valore di 350 euro al mese. Se trovano lavoro prima dei 12 mesi, la misura ovviamente cessa». E le persone fragili, con patologie che non permettono di lavorare? «Vengono prese in carico dai servizi sociali e, in ogni caso, continueranno a percepire il reddito fino a dicembre».

I CENTRI PER L'IMPIEGO

I Centri per l'impiego «sono già impegnati a contattare gli ex beneficiari», ci assicura l'assessore regionale al lavoro Elena Donazzan. «Siamo pronti, perché abbiamo un sistema di forte radicamento degli enti della formazione che hanno peculiarità diverse, molto legate al bisogno della persona e alla presa in carico della persona sul piano della preparazione tecnica, ma anche rimotivazionale». La Regione da lunedì ha già avvisato i Centri per l'impiego di chiamare tutti. «Dai prossimi giorni verranno contattati anche i Comuni per l'accompagnamento di loro competenza».

COMETROVARE LAVORO

Per trovare i posti di lavoro, secondo Donazzan non ci sono

problemi. «Anche nel Bellunese c'è un crescente fabbisogno di lavoro, che è anche un'occupazione che non ha necessità di troppa formazione o alta formazione». Il Veneto è un passo avanti grazie al programma Gol, «Garanzia occupabilità lavoratori», attivato da Veneto Lavoro. Tiziano Barone che lo dirige e ne va fiero perché il tasso di inserimento al lavoro, dopo 185 giorni dall'iscrizione, è di uno ogni due, a fronte di una media nazionale al di sotto di uno ogni 3. In provincia gli utenti del programma Gol sono 4.348 di cui 1.991 donne. 1.215 hanno un'età fra i 15 ed i 29 anni, 2.090 tra i 30 ed i 54, 943 più di 55. La stragrande maggioranza sono italiani: 3.465.

L'OPPOSIZIONE DEL SINDACATO

Molte le contrarietà politiche e sociali. Maria Rita Gentilin, segretaria provinciale della **Cgil**, invita ad una mobilitazione che faccia un salto di qualità. «Più che al Reddito di cittadinanza pensiamo alle pensioni di cittadinanza (circa 200 in provincia le domande). Speriamo davvero che siano tutelate per chi è sopra i 60 anni». Nel 2023 il reddito di cittadinanza è erogato per 12 mesi alle persone di età pari o superiore ai 60 anni. Per chi non ha disabilità o non ha minori in famiglia viene erogato per 7 mesi. E l'as-

segno di inclusione sarà di soli 350 euro al mese. Che cosa ne concludiamo? «Che per l'attivazione alla formazione lavoro lo Stato fa cassa sulla povertà».

MISURE SOSTITUTIVE

Può essere una misura sostitutiva la Carta solidale per acquisti di beni di prima necessità? «Sono 382,50 euro una tantum per nuclei con isee superiore a 15.000 euro. L'equivalente di un caffè al giorno». Poi c'è la misura «Dedicata a te». «Ma questo sussidio non arriverà ai più poveri e lascerà fuori chi vive solo e famiglie monoparentali, senza contare che non è compatibile coi sussidi di disoccupazione».

FRANCESCO DAL MAS

INFORMAZIONI E SERVIZI